



LICEO CLASSICO STATALE "SOCRATE"

TEST CENTER ECDL - SEDE ACCREDITATA DI ESAMI BX_0016

CAMBRIDGE EXAM PREPARATION CENTRE

Via San Tommaso d'Aquino n. 4 - 70124 - Bari

Tel./Fax: 080 5043941; 080 5045457; 080 9755459

Sede succursale Viale Papa Giovanni XXIII n. 55 - 70124 - Bari - Tel./Fax 080 0994662

Codice meccanografico BAPC150004 - Codice Fiscale 80011240720

Codice iPA istsc_BAPC150004 - Codice univoco per la fatturazione elettronica UFLWZ

e-mail: bapc150004@istruzione.it; sito web: <https://liceosocratebari.edu.it>

PEC: bapc150004@pec.istruzione.it

Bari, 30 ottobre 2024

Genitori/esercanti la responsabilità genitoriale

Alunni

Docenti

p.c.DSGA

Personale ATA

Comunicazione n. 60

Oggetto: criteri e modalità di verifica e valutazione degli studenti

Facendo seguito alle delibere degli OOCC, si comunicano i seguenti criteri e modalità di verifica e di valutazione degli studenti:

Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo delle studentesse e degli studenti, documenta lo sviluppo della loro personale identità, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle eventuali carenze di ciascun alunno, alla riprogettazione continua del processo di insegnamento in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire, al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF e rispondere a criteri di motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti basilari: valutazione iniziale, che si colloca nella prima parte dell'anno scolastico ed ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza e le caratteristiche effettive d'ingresso degli alunni; valutazione *in itinere*, che si attua nel corso degli interventi didattici ed ha valore formativo, fornendo a docenti e allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio; valutazione finale, che si situa al termine di frazioni rilevanti del lavoro scolastico e ha funzione di carattere sommativo, consentendo di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento.

Diversificate sono le tipologie degli strumenti di verifica, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti e funzionali alla valutazione delle competenze individuali: analisi del testo; articolo documentato; saggio breve; esercizi; temi; esercizi di *problem solving*; prove strutturate; questionari; relazioni scritte e orali; esercizi di traduzione; test motori; esercitazioni di laboratorio; prove pratiche; colloqui; simulazioni; role-play.

Si prevede la possibilità di effettuare prove di simulazione dell'Esame di Stato per le classi terze liceali.

I docenti componenti il Consiglio di Classe coordineranno le prove di verifica per equilibrare il carico di lavoro, in modo che ogni disciplina possa essere valorizzata.

La comunicazione dell'esito agli allievi deve avvenire, di norma, per le prove orali entro la fine della giornata, per le prove scritte entro tre settimane dall'effettuazione della prova e comunque prima della somministrazione della prova successiva; le valutazioni risulteranno immediatamente visibili alle famiglie. Le valutazioni delle prove scritte verranno inserite sul registro elettronico solo dopo aver provveduto alla restituzione delle medesime corrette e valutate agli alunni.

La valutazione degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica si attiene alla seguente scala di giudizi: eccellente, ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente (CM 20/1964).

La valutazione nelle restanti discipline è espressa in decimi.

I docenti si attengono ai criteri comunicati agli allievi in relazione alle diverse tipologie di prove secondo modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, sulla base della comune griglia di valutazione allegata (il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di diversi livelli di conoscenza, abilità e competenza, e comportamenti).

La valutazione finale, pur avvalendosi del supporto delle prove di verifica, rinvia comunque a un giudizio globale ed individualizzato e tiene conto dell'intero percorso formativo di ogni singolo alunno.

Il voto è unico per tutte le discipline e si demanda ai singoli dipartimenti di definire il numero delle prove e la tipologia, in attesa dell'approvazione del PTOF.

Per ciascuna disciplina, il numero delle prove indicate si intende come numero minimo (almeno 2 prove scritte *et similia*); le tipologie di prova scritta sono differenziate in base alle discipline e alle peculiarità delle classi.

Italiano: 2 scritte e 1 orale (tr.); 2 scritte e 2 orali (pt.)

Latino e greco: 2 scritte e 1 orale (tr.); 2 scritte e 2 orali (pt)

Filosofia e Storia: 2 di cui almeno 1 orale (tr.); 3 di cui almeno 1 orale (pt)

Geostoria: 2 prove di cui almeno 1 orale

Matematica: 2 prove di cui almeno 1 scritta e almeno 1 orale (tr.); 3 di cui almeno 1 scritta e 1 orale (pt.)

Fisica: 2 scritte e/o orali tr./pt.

Scienze: 2 scritte e/o orali (tr.); 3 scritte e/o orali (pt.)

Scienze motorie: 2 di cui almeno 1 teorica (tr.); 3 di cui almeno 1 teorica (pt.); 2 prove pratiche (internazionale)

Inglese/tedesco: 2 prove di cui almeno 1 scritta e almeno 1 orale (tr.); 4 prove di cui almeno 2 prove scritte e 2 prove orali (pt.)

IRC: 2 prove

Educazione civica: 1 prova scritta o orale (tr.); 2 prove (pt.)

Storia dell'arte: 2 prove di cui almeno 1 orale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto	Conoscenze	Abilità e Competenze	Comportamenti
1-2	Nulle o estremamente frammentarie e gravemente lacunose.	Non individuabili.	Partecipazione nulla o di disturbo, impegno nullo, metodo disorganizzato.
3	Molto frammentarie e lacunose.	Mancata applicazione delle conoscenze. Notevoli difficoltà nell'analizzare e nel sintetizzare. Esposizione incoerente e priva dell'uso di terminologia specifica.	Partecipazione passiva o di disturbo, impegno assai debole, metodo poco organizzato.
4	Molto superficiali e lacunose.	Difficoltà nell'applicazione delle conoscenze nonostante la guida del docente. Gravi lacune nell'analizzare e difficoltà nel sintetizzare. Mancata effettuazione di collegamenti logici nell'ambito della disciplina. Comunicazione scorretta priva dell'uso di terminologie specifiche e degli adeguati strumenti didattici.	Partecipazione opportunistica, impegno debole, metodo ripetitivo.

5	Superficiali e incomplete rispetto ai contenuti minimi stabiliti.	Applicazione delle conoscenze minime con qualche errore. Analisi e sintesi non sempre adeguate. Difficoltà nel cogliere i nessi problematici e nell'operare collegamenti nell'ambito della disciplina. Comunicazione stringata con improprietà lessicali e uso di terminologie generiche. Uso inadeguato degli strumenti didattici.	Partecipazione dispersiva, impegno discontinuo, metodo mnemonico.
6	Essenziali nei contenuti.	Applicazione delle conoscenze minime ed elaborazione di semplici processi di analisi e di sintesi. Effettuazione di semplici collegamenti nell'ambito della disciplina. Difficoltà nei collegamenti interdisciplinari. Comunicazione stringata ma corretta con qualche difficoltà nell'uso della terminologia specifica e degli strumenti didattici.	Partecipazione da sollecitare, impegno accettabile, metodo non sempre organizzato.
7	Complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo.	Applicazione corretta delle conoscenze fondamentali. Effettuazione di analisi e sintesi corrette, nonché di collegamenti all'interno della disciplina. Incertezze nella rielaborazione critica. Comunicazione corretta a volte priva delle terminologie specifiche. Uso corretto dei più importanti strumenti didattici.	Partecipazione ricettiva, impegno soddisfacente, metodo organizzato.
8	Complete e puntuali.	Applicazione corretta delle conoscenze fondamentali. Effettuazione corretta di processi di analisi e sintesi, nonché di collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Possesso di doti intuitive che consentono di operare <i>problem solving</i> . Comunicazione corretta e articolata. Uso corretto di tutti gli strumenti didattici.	Partecipazione attiva, impegno valido, metodo organizzato.
9	Complete, approfondite e ampliate.	Applicazione corretta delle conoscenze acquisite. Effettuazione corretta, approfondita e personale di processi di analisi e sintesi, nonché di collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare e di rielaborazioni critiche con personali contributi. Possesso di spiccate doti intuitive che consentono di operare <i>problem solving</i> . Padronanza della lingua italiana, dei suoi registri e dei suoi	Partecipazione interattiva, impegno notevole, metodo ben organizzato.

		linguaggi specifici. Uso corretto di tutti gli strumenti didattici.	
10	Complete, approfondite e ricche di apporti personali.	Applicazione corretta e originale delle conoscenze acquisite. Effettuazione corretta di processi di analisi e sintesi con personali approfondimenti, nonché di collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare e di autonome valutazioni critiche. Possesso di doti intuitive e creative che consentono di trovare facilmente soluzioni a problemi complessi e nuovi. Padronanza della lingua italiana, dei suoi registri e dei suoi linguaggi specifici. Uso corretto di tutti gli strumenti didattici.	Partecipazione costruttiva, impegno notevole, metodo elaborativo.

In termini di conoscenze si valuta il grado di assimilazione delle informazioni fondamentali teoriche di ogni singola disciplina. In termini di abilità si valuta il grado di acquisizione di capacità applicative nell'analisi e nella sintesi per affrontare questioni e risolvere problemi. In termini di competenze si valuta il grado di acquisizione di capacità operative in situazione, di sviluppo di autonomia nella personale elaborazione e gestione delle conoscenze anche attraverso l'uso degli strumenti didattici e di linguaggi specifici. In termini di comportamenti si valuta il grado di crescita consapevole di identità relazionale e sociale in relazione alla partecipazione e all'impegno dell'esplicazione del dialogo educativo, nonché all'acquisizione di metodo nell'organizzazione dello studio.

Per la disciplina Educazione Civica, l'insegnamento è affidato ai due docenti di Discipline giuridico-economiche, cui spetta anche la proposta del voto.

Criteria di valutazione per l'ammissione agli Esami di Stato

Sulla base della normativa vigente, ai fini della validità dell'anno scolastico, per l'ammissione allo scrutinio finale e agli esami di Stato è richiesta la frequenza da parte di ciascun alunno di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono previste deroghe straordinarie al suddetto limite, come già deliberato nella seduta del Collegio dei docenti del 2 settembre 2024, a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino a giudizio del Consiglio di Classe la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

In sede di scrutinio ogni insegnante esprime la sua proposta di voto sulla base degli esiti di un congruo numero di prove effettuate, tenendo conto per ogni alunno delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite per ogni disciplina, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso scolastico, anche nelle attività di arricchimento dell'offerta formativa e nelle azioni di sostegno e di recupero, e degli esiti evidenziati.

I Consigli di Classe valutano tenendo conto della proposta del docente titolare della disciplina, ma anche del percorso complessivo dello studente, con particolare riferimento ai livelli di partenza e agli sforzi compiuti per superare eventuali difficoltà.

Gli alunni che hanno frequentato l'ultimo anno di corso sono ammessi agli Esami di Stato qualora in sede di scrutinio finale conseguano voto non inferiore a sei decimi in tutte le discipline e in comportamento. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo, ferma restando la necessità di ottemperare a eventuali ulteriori indicazioni normative fornite dalle OO.MM. che disciplinano, annualmente, lo svolgimento degli esami conclusivi del II ciclo di istruzione.

In merito alle prove standardizzate INVALSI e allo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, fermo restando quanto previsto dal d. lgs. 62/2017, si ribadisce quanto suddetto in merito alle OO.MM.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente; pertanto, il voto del comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico dell'ultimo anno di corso.

Le deliberazioni di non ammissione agli Esami di Stato devono essere puntualmente motivate.

Criteria di valutazione per l'ammissione alla classe successiva

Sulla base della normativa attualmente vigente, ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione allo scrutinio finale è richiesta la frequenza da parte di ciascun alunno di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono previste deroghe straordinarie al suddetto limite, come già deliberato nella seduta del Collegio dei docenti del 2 settembre 2024, a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino a giudizio del Consiglio di Classe la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

In sede di scrutinio ogni insegnante esprime la sua proposta di voto sulla base degli esiti di un congruo numero di prove effettuate, tenendo conto per ogni alunno delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite per ogni disciplina, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso scolastico, anche nelle attività di arricchimento dell'offerta formativa e nelle azioni di sostegno e di recupero, e degli esiti evidenziati.

I Consigli di Classe valutano tenendo conto della proposta del docente titolare della disciplina, ma anche del percorso complessivo dello studente, con particolare riferimento ai livelli di partenza e agli sforzi compiuti per superare eventuali difficoltà.

Per l'alunno che consegua una valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a sei decimi, viene deliberata la non ammissione alla classe successiva.

Per l'alunno che consegua una valutazione almeno di sufficienza, ovvero di sei decimi, in tutte le discipline e in condotta, viene deliberata l'ammissione alla classe successiva.

Per l'alunno che presenti insufficienze gravi e/o mediocrità diffuse, il Consiglio di Classe, previa attenta e dettagliata valutazione della specificità di ciascun caso, può deliberare la non ammissione alla classe successiva.

Per l'alunno che presenti insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe, previa attenta e dettagliata valutazione della specificità di ciascun caso, può deliberare la sospensione del giudizio. A

seguito dell'accertamento del saldo dei debiti formativi, i Consigli di Classe, di norma nella stessa composizione di quelli che hanno proceduto alle operazioni di scrutinio al termine delle lezioni, tenendo conto dei risultati conseguiti nelle varie fasi del percorso di recupero in relazione alla situazione di partenza, dei progressi effettuati, del giudizio formulato dal docente titolare dell'eventuale corso di recupero, nonché sulla base di una valutazione complessiva dello studente, deliberano l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva. Inoltre, nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di verifica finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, i Consigli di Classe procedono all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

Nella consapevolezza che l'acquisizione da parte delle studentesse e degli studenti di una compiuta cultura dei valori della cittadinanza e della convivenza civile si esprime soprattutto nella pratica di comportamenti corretti, maturi e responsabili all'interno della comunità di appartenenza, nonché nella coerenza tra il corretto esercizio dei propri diritti e il rispetto dei propri doveri, e che pertanto la valutazione del comportamento, con specifico riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline, alla valutazione complessiva del singolo studente configurandosi come valutazione olistica della sua personalità scolastica e del suo processo di maturazione conoscitiva e relazionale, determinando, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo o agli Esami di Stato, in ottemperanza alla normativa vigente, il voto di condotta viene attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini sulla base dell'allegata griglia di valutazione. Nell'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di Classe realizza un significativo momento di riflessione sulla propria capacità formativa e può tenere in debita considerazione le assenze e i ritardi reiterati, qualora non adeguatamente giustificati; le annotazioni disciplinari; la partecipazione/non partecipazione alla costruzione del dialogo educativo, nonché i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno in relazione ai livelli di consapevolezza, responsabilizzazione, maturazione e crescita civile e culturale raggiunti.

Griglia di valutazione del comportamento degli studenti

Sono considerate valutazioni positive del comportamento i voti dal 6 al 10.

Sarà attribuito il **VOTO 10** allo studente che dimostrerà effettiva corrispondenza tra impegno attento e solerte per i risultati di profitto e relazionalità generosa nel dialogo educativo.

Sarà attribuito il **VOTO 9** allo studente che dimostrerà continuità e serietà di impegno accompagnato da manifesta volontà di partecipazione responsabile all'azione della comunità scolastica.

Sarà attribuito il **VOTO 8** allo studente che dimostrerà partecipazione costante e corretta alle attività formative unita alla tensione al miglioramento del proprio senso di responsabilità e collaborazione.

Sarà attribuito il **VOTO 7** allo studente che dimostrerà tendenza alla discontinuità nella partecipazione e nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

Sarà attribuito il **VOTO 6** allo studente che dimostrerà scarso coinvolgimento nel dialogo educativo e nell'ottemperanza al Regolamento d'Istituto.

Le valutazioni inferiori al sei sono considerate valutazioni negative e comportano la non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Tali valutazioni negative devono scaturire da un attento, meditato e motivato giudizio del Consiglio di Classe.

Sarà attribuito il **VOTO 5-1** allo studente che dimostrerà di aver messo in atto gravi inosservanze del regolamento scolastico, tali da aver comportato reiterate annotazioni e sanzioni disciplinari, quale esito di

- a) disturbo ripetuto del regolare svolgimento delle lezioni;
- b) arbitraria irregolarità nella frequenza delle lezioni (senza adeguate e giustificate motivazioni);
- d) limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche;
- e) svolgimento disatteso dei compiti assegnati;
- f) comportamento scorretto nel rapporto con personale scolastico e/o compagni che si espliciti in violenze psicologiche e fisiche verso gli altri, reati e compromissione dell'incolumità delle persone;
- g) comportamento irresponsabile e/o pericolose, per se stessi e per gli altri, durante le attività formative promosse dall'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Chiara d'Aloja

Firma autografa omessa a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 2 del d. lgs. 39 del 1993